

UNCLASSIFIED

 INTERNAL
USE ONLY CONFIDENTIAL SECRETRites See
ROUTING AND RECORD SHEET

SUBJECT: (Optional)

REVIEW OF PROCESSED OUT MATERIAL (POM)

FROM:		EXTENSION	N	I 8819
RID/ARD/DU G E 58			DATE	10 Dec 51
TO: (Officer designation, room number, and building)		RECEIVED	OFFICER'S INITIALS	COMMENTS (Number each comment to show from whom to whom. Draw a line across column after each comment.)
1. [REDACTED] E/RMO /V			dr	INSTRUCTIONS FOR REVIEW OF PROCESSED OUT MATERIAL (POM)
2. SB/Albania		30 JUL 1971	pk	The CS Records Committee has instructed that the attached document be reviewed by responsible desk personnel. You are to determine whether the document should be retained, coordinated or destroyed. Each reviewer is responsible for assuring that documents necessary to protect CS operations and to assist in the effective discharge of CS responsibilities are not destroyed.
3.				Check the appropriate box:
4.				<input checked="" type="checkbox"/> Retain (forward to RID/AN with filing, indexing or X-referencing instructions)
5.				<input type="checkbox"/> Coordinate (forward to appropriate desk)
6. DECLASSIFIED AND RELEASED BY CENTRAL INTELLIGENCE AGENCY SOURCES METHODS EXEMPTION 3B2B NAZI WAR CRIMES DISCLOSURE ACT				<input type="checkbox"/> Destroy (have an R. O. complete the stamp below and forward to RID/ARD/DU)
7. DATE 2007				
8.				
9.				
10. RID/AN		MUG 1971	cm	
11. G A 10				
12.				
13. 100 801				
14. T P/Tiles GC-52				
15. [REDACTED]				

Signed _____
R.O. # 201 Unit 18144
Note: If destruction, cite reason:
1. pls indicate
any interest
10 DEC 51
J 8819

DOC. MICRO. SER.

JUN 11 1973

MICROFILMED

MICROFILMED

FEB 1 1961

VIA: AIR POUCH

SPECIFY AIR OR SEA POUCH

DISPATCH NO. PIRA-8819

DOCUMENT MICROFILM SERVICE

SECRET/CONTROL

(U.S. OFFICIALS ONLY)

CLASSIFICATION

EJP

TO : Chief, Foreign Division

DATE: 10 December 1951

FROM :

SUBJECT: GENERAL .

[initials]

SPECIFIC: ◊ Alleged AIS Training Camp for Albanian Agents
at Munich.

Source : (see "enclosures" below) .

Enclosures : 1 a) Report Zd/8602 dated 19 November 1951.
2 b) Report 22 November 1951 re SKENDERAJ Dismissal.
3 c) Report 30 November 1951 re alleged
defection CENA.
4 d) Copy letter 3 December 1951, Ymer DODA to

1. Untranslated (Italian) enclosures are forwarded herewith as a round-up of information locally available concerning the situation at the Munich training camp for Albanians, allegedly an AIS undertaking. Fortunately for our own prestige insofar as Plan CHARITY activities are concerned, neither nor and his group identify the Munich set-up with the American agency with which they are collaborating.
2. The first enclosure, a report dated 19 November 1951, furnishes a rapid general survey of the camp, identifies a number of Albanian officers attached to it, states that Balli Kombetar elements are in the majority, and states that discipline there is bad. Information in this report is believed to originate with (Captain) Xhevdet SKENDERAJ who recently appeared in Rome after being dismissed from the camp.
3. The second report was submitted by and is based on the latter's conversations with SKENDERAJ. According to this report conditions at the Munich camp are nothing short of scandalous. Particular attention is called to the alleged statement of Camp Commander Thoma MAN regarding Albanians under his care: "As far as I am concerned, they could all be turned over to Enver HOXHA; but I have to carry out the orders of the American Government which desires to train them for action against the present Albanian regime". Regarding the camp's general security, SKENDERAJ is allegedly in possession of a letter he recently received from a "fraulein" in Munich announcing the expected arrival of another fifty Albanians at the camp.

INDEX

+4 NSA

949 51-28A

SECURITY INFORMATION

SECRET/CONTROL

(U.S. Officials Only)

CLASSIFICATION

IR COPY

1 atts. 1,2 & 3 H/W

att 4 NSM

4. Third enclosure reports the alleged defection of Dalip FIENGA from the Waechter of Albanian training camp to the Soviet zone of Germany, and his subsequent transfer to Tirane. This report originated with the "Centro Alba", Battista FIENGA's Bari unit. Its source of information was Antonio DAMASO, undoubtedly a pseudonym which may be that of DECADAL.
5. Fourth enclosure, []'s translation into Italian of Ymer DODA's letter of 3 December 1951 to [] in no way serves to attenuate the gloomy picture painted by foregoing reports. Particular attention is called to DODA's allegation that the camp command confiscates EKI newspapers, while permitting other organs to be distributed freely. DODA's implicit intention of defecting from the camp if it will not be possible for him to come to Rome, will be noted.

[]

Classification: SECRET/CONTROL (U. S. Officials Only)

(3)

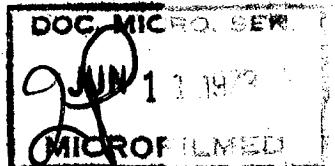
2

Ene. a)

PIRA-8819

[] []
19 novembre 1951

BATTAGLIONE DI SOLDATI ALBANESE ORGANIZZATO
DAGLI ANGLO-AMERICANI IN GERMANIA



24/5002

Seguito visione Zd/4876 del 12 luglio, u/a:

Fonte attendibile

Circa il battaglione di profughi albanesi organizzate a suo tempo dagli anglo-americani viene segnalato:

- sarebbe un reparto addestrato all'uso dei paracadute e delle armi automatiche leggere della forza di 215 uomini denominato "LABOR SERVICE COMPAGNY" avente sede a HOHNERUN presso MÜNCHEN(Germania) comandato dal capitano GAUSH DUDO, da Kurveleski(Argirocastro), militante nella corrente di sinistra del "Balli Kombetare";
- presso il reparto stesso presterebbero servizio i sottostanti ufficiali:
 - Capitano ADRIAN UPY dell'ex guardia reale albanese
 - Tenente JUSUF DEMA
 - Tenente XHEMAL LAGI
 - Capitano XHEVDET SKENDERAJ, ex combattente nell'esercito italiano
 - ed altri ufficiali dei quali si conosce il nome.
- Il Capitano XHEVDET SKENDERAJ, sarebbe stato recentemente destituito perchè ritenuto italoфile;
- circa due settimane fa, gli anglo-americani avrebbero incorporati nel "LABOR SERVICE COMPAGNY" altri 38 profughi albanesi che si trovavano in Grecia, dove sarebbero stati arruolati dall'ex ufficiale albanese YMER DODA;

2 13
43 6 4 1793
.....

3

att 1 to PIRA 8819

- il reparto collaborerebbe con le unità anglo-americane dislocate in Germania, nei servizi di vigilanza alle strade ferrate, ai posti di blocco, ai depositi militari ecc;
- - fra gli uomini di truppa simpatizzanti per i diversi partiti politici, in maggioranza "ballisti" della corrente di sinistra, avverrebbero frequenti risse per motivi politici e la disciplina lascierebbe molto a desiderare.

3

2

2/4

DOC. MICRO SER.
JUN 11 1973
MICROFILMED

Enc. B. 8819
Roma, 2 novembre 1951

ZP

E' tornato a Roma dal noto campo di addestramento di Monaco, dopo una permanenza di più di un anno, il capitano Xhevdet Skenderaj del Partito dei Contadini capeggiato da Sait Kryezi. A Verlaci e ad altri lo Skenderaj ha dichiarato di aver abbandonato il Partito del Kryezi con disgusto e che sta facendo le pratiche per ottenere la cittadinanza italiana e servire in seguito nell'esercito italiano.

Lo Skenderaj è noto negli ambienti albanesi come ufficiale colto capace e valoroso. Egli a Monaco era a capo dell'esigua schiera degli elementi ivi inviati da Sait Kryezi. Alcuni mesi fa, nel campo, di notte al buio, fu assalito preditorialmente da un gruppo di ballisti estremisti e bastonato a sangue. Sait Kryezi gli telegrafò da Roma di mantenere la calma, poiché ~~gli~~ avrebbe ottenuto soddisfazione da chi di dovere. Invece si recarono a Monaco Abaz Ermenji, Abaz Kupi e lo stesso Sait Kryezi, ma nessuna misura punitiva venne presa nei riguardi degli assalitori. Ora Sait Kryezi dice allo Skenderaj che suo dovere di Albanese era quello di sparare contro gli assalitori. Skenderaj risponde che l'avrebbe fatto ma che lo trattenne il telegramma dal Kryezi speditogli per raccomandargli la calma e il pensiero che trovavasi in un campo americano e un suo gesto violento poteva nuocere alla causa nazionale.

Alcune settimane fa il capitano Skenderaj è stato chiamato dal comandante del campo, il quale gli ha dichiarato ch'egli doveva da quel momento considerarsi dimesso. Lo Skenderaj ottenne telegraficamente l'ingresso in Italia dal Generale B'Antoni, che fu suo comandante in tempo di guerra.

Ecco alcune delle sue dichiarazioni sul campo di addestramento di Monaco:

1) Il comandante del campo, Thoma Mangelli, Americano di origine albanese, fin dai primi giorni si espresse in questi termini riguardo agli Albanesi ivi riuniti sotto il suo comando: "Per me, li consegnerai tutti quanti ad Enver Hoxha; ma devo eseguire gli ordini del Governo americano che li vuol preparare contro l'attuale regime

3 to albanese 8819

att 2 te PIRA 8.

Lo Skenderaj afferma di aver fatto una relazione al Comitato Libera Albania su queste dichiarazioni e altre analoghe del Mangelli. Dice che copia della relazione é stata dai ballisti estremisti (Abaz Ermenji) mostrata al Mangelli, il quale aveva per tale ragione preso in odio lo Skenderaj.

- 2) - Che il comandante Mangelli favoriva palesemente i ballisti, accolgeva a Monaco con grandi manifestazioni di amicizia l'Ermenji accompagnandolo in macchina dappertutto, mentre faceva un'accoglienza fredda ad Abaz Kupi e a Sait Kryezi.
- 3) - Che nel campo spadroneggiano i ballisti estremisti. In mano loro sono i comandi. Lo stesso Skenderaj, capitano accademista, serviva da semplice soldato al comando di ex-sottufficiali albanesi.
- 4) - Che nessun segreto circondava le iniziative a cui il campo di Monaco serve di base: egli mostra in questi giorni a tutti una lettera di una cocottina tedesca di Monaco che lo informa della prossima venuta nel campo di un'altra cinquantina di Albanesi.
- 5) - Afferma che il Comitato Libera Albania nulla sa né della composizione delle missioni, né della loro destinazione, né della data della loro partenza sul terreno; gli esponenti del Comitato procurano soltanto il materiale umano senza ingerirsi del loro impiego.
- 6) - Tutti sanno, quando un gruppo é prelevato e condotto in un altro campo, che esso é destinato a penetrare entro poche settimane in Albania; sapendosi i nomi dei componenti il gruppo e la località nativa, press'a poco tutti sanno dove in Albania é destinato a funzionare.
- 7) - Lui é sicuro che agenti sovietici avvertono il governo di Tirana ogni qualvolta un gruppo é prelevato dal campo centrale per essere addestrato in un campo particolare, donde poi dopo un breve lasso di tempo partono per l'Albania.

=====

DOC. MICRO. SER.

JUN 11 1973

MICROFILMED

VARIE ALBANIA =

Antonio Damaso

= Centro ALBA =

7-8819
J/11/51

IP

- Il campo per la preparazione degli elementi albanesi scelti dal Servizio Americano per essere lanciati in territorio albanese trovasi in Germania a WAECHTEROF, a poca distanza da HOENBRUNN (dove è di stanza il battaglione albanese) e nei dintorni di Monaco.
- Nel campo di HOENBRUNN sono stati scelti altri 50 albanesi per essere avviati al campo d'addestramento di WAECHTEROF.
- Tale CENA Dalip, fuggito dall'Albania nel 1949 e sistemato nel campo Iro di Cineccittà (Roma) venne iscritto dal Balli Kombtar - estrema sinistra - e arruolato, come molti altri, per raggiungere il battaglione albanese a HOENBRUNN.
Il CENA fu, successivamente prescelto per essere addestrato con gli altri suoi compagni nel campo di WAECHTEROF.
Dopo aver frequentato il corso e una volta appresi i piani e le intenzioni dei Servizi Anglo-American egli fuggì da detto campo rifugiandosi nella zona sovietica della Germania per essere consegnato al servizio cecoslovacco che, a sua volta, lo inviò in aereo ai suoi padroni di Tirana.
E' dovuto a questo fatto che il lancio delle missioni in Albania fu tempestivamente scoperto dal Servizio Segreto Comunista Albanese -

/s/ B.R.

③

att 3^{te} PIRA 8819

Ene. D. [] 8819

Roma, 3-XII-1951

Ymer Doda da Höhenbrunn (Munchen), il 22-XI-1951 scrive a Nduce Gjumalaj (figlio del Principe):

" Ieri ricevetti una lettera da Gjon Pjetri. Ho compreso il contenuto e mi rallegra che stiate bene. Ho compreso anche che per ricevere una risposta da voi ci vuole l'indirizzo che vi avevo promesso con la prima lettera. Tre giorni fa ho spedito un'altra lettera in nome del Capitano Gjon che ha lo stesso contenuto di questa, ma poichè non l'ho imbucata io con le mie mani, per sicurezza vi invio anche questa che è quasi la copia dell'altra.

La mia venuta qui non ha niente a che fare coi partiti o con qualche azione ma solamente per liberarmi dalla Grecia dove non avevo libertà di scrivere né di parlare né di allontanarmi da lì, mentre qui invece sono libero di scrivere e di andare e venire dove voglio senza che nessuno mi domandi nulla.

Economicamente, come vi scrissi anche prima, stiamo abbastanza bene, sia col vestiario come pure col vitto ed anzi per di più riceviamo una specie di compenso per qualche piccolo lavoro e cioè 140 marchi mensili che equivalgono a due sterline oro. Purtroppo soffriamo moralmente e questo ci affligge continuamente. Il motivo di questo stato d'animo è comune in tutti i diversi campi, anzi un po' di più in questo. Qui invece di essere un luogo per imparare ed addestrarsi per un prossimo avvenire nella Patria liberata e cioè seguendo il motto " La Patria soprattutto", qui s'insegna il contrario e cioè " La Patria dopo il resto". Continuano dunque i dissidi, gli odi ecc. e tutto ciò per interesse personale che escogitano i motivi per fomentarli onde fare una vita comoda alle spalle di molti disgraziati ed ignoranti che ancora non comprendono e non vedono quale parte giuochino ai loro danni. E' evidente che tutto ciò non può durare a lungo; si dovrebbe capire subito e non lasciarlo così.

Ecco un esempio che eccita il vomito:

Ieri è stato chiamato in ufficio un certo Sadik Kabashi (non dirlo a nessuno tranne al vecchio) e lo hanno consigliato di non occuparsi dei giornali del Blocco, perché a questi gli erano arrivati

att 4to PIRA- 8819

una quindicina di detti giornali e li avevano trattenuti in ufficio e poi lo chiamarono e obbligarono il poveraccio a lasciare i giornali. Gli dissero così: " Poichè questi sono contrari alla nostra Patria e contro il Comitato ecc. fai bene a mandare indietro i giornali e non prenderli più." Questi, che è un povero contadino e non sapeva cosa risponder loro, ha lasciato i giornali ed è uscito. La sera viene da me e mi racconta tutto. Io gli dissi perchè non gli hai detto che i giornali di Fan Noli e di Hoxha non sono proibiti e quelli del Blocco sì ecc.. Ecco dunque l'esempio.

Noi speriamo in una vera democrazia e così anche questi lo dicono a parole, ma purtroppo operano il contrario e cioè solo in favore di quelli che oggi governano il nostro povero paese. Venga il giorno di provare coi fatti!

Per tutte queste cose l'animo mio non ha pace né giorno né notte. Prevedo che non ci potrò stare più a lungo e vedrai che un giorno o l'altro riceverai una lettera con un nuovo indirizzo da un altro stato. Ma questo avverrà in primavera, non prima.

La lettera di Gjon l'ho letta con attenzione, perchè compresi che in molti punti c'erano quasi le vostre stesse idee e perciò ti dico ancora una volta che se hai la possibilità che io possa vivere costì, parto subito di qui, scrivimi ed io vado al campo tedesco, da dove si fa il trasferimento. Naturalmente, uscite di qui, il trasferimento si deve fare presto senza indugi.

Se dunque siete di questa opinione, prima bisogna regolare i gran affari là e poi darmi la comunicazione per la mia uscita di qui. Uscire di qui non è difficile. Ripetendo ancora: desidero aver io innanzi la primavera, perchè la primavera spero di passarla al ve, a meno che non si faccia qualche cosa per la Patria. Devi re che il mio desiderio è di trovarmi vicino a voi e poter sbucare sulla pianura di "Lugje" prima di morire invano.

Saluti a tutti e due

Ymer Doda

"Gjin Pjetri Gjimberky; fratello di Vane Pjetri

43-64271